COMUNE DI AUSONIA

Provincia di Frosinone

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Verbale n. 13 del 05-02-2015

OGGETTO: IMU. Anno d'imposta 2014 - Tardivo versamento sui terreni agricoli.
Disapplicazione delle sanzioni.

L'anno duemilaquindici, il giorno cinque del mese di febbraio alle ore 16:00 e seg. in Ausonia e nella residenza municipale, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, sono stati oggi convocati in seduta i componenti della Giunta Municipale.

Fatto normale appello nominale, risultano:

CARDILLO Benedetto

Sindaco

TARTAGLIONE Antonio

Vice Sindaco

COLACICCO Eugenio

Assessore

Presenti / Assenti	
Presente	
Presente	
Presente	
Totale	3 0

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE DR. IVAN CERRO, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, Benedetto CARDILLO - Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso Che:

- con il Decreto Legge n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014, veniva rivista la classificazione dei “*Comuni Montani*” ai fini dell’esenzione dall’IMU prevista per i terreni agricoli, ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera h) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

- con successivo Decreto Interministeriale del 28 novembre 2014, in applicazione del suddetto D.L., venivano fissati dei nuovi criteri per il riconoscimento dell’esenzione dall’IMU dei terreni agricoli;

- con il D.L. 16 dicembre 2014, n. 185, successivamente integralmente recepito nei commi 692 e 693 della L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), si è disposto, tra l’altro:

a) la proroga del termine del versamento dell’IMU sui terreni agricoli, per l’anno d’imposta 2014, alla data del 26 gennaio 2015;

b) la determinazione dell’imposta, per l’anno 2014, tenendo conto dell’aliquota di base fissata dall’articolo 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, e non più quella ordinaria fissata dal Comune ai sensi del medesimo comma;

- con il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 4, concernente “*Misure urgenti in materia di esenzione IMU*”, in vigore dal 24 gennaio 2015 ed in attesa di conversione, venivano nuovamente rivisti e fissati:

c) i criteri per la determinazione dell’esenzione dall’IMU dei terreni agricoli, anche per l’anno d’imposta 2014, riconducendo l’esenzione alla classificazione del Comune, montano o parzialmente montano, di cui all’elenco dei comuni italiani predisposto dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT);

d) la data di scadenza del versamento dell’IMU, complessivamente dovuta sui terreni agricoli per l’anno d’imposta 2014, al 10 febbraio 2015;

Considerato Che, nelle more di quanto sopra:

- a seguito di ricorsi proposti da diverse ANCI regionali avverso il Decreto Interministeriale del 28 novembre 2014, la seconda Sezione del TAR Lazio, con Decreto n. 16229/2014, ha disposto la sospensione del provvedimento impositivo impugnato, fissandone la trattazione collegiale in Camera di Consiglio per il 21 gennaio 2015;

- con il citato Decreto n. 16229/2014, il TAR, oltre a rilevare che il provvedimento impositivo impugnato determinava “*eccezionale e grave pregiudizio per assoluta incertezza dei criteri applicativi*”, con particolare riguardo a quello dell’altitudine (criterio successivamente rivisto con il richiamato D.L. n. 4/2015), ha espresso le seguenti ulteriori motivazioni, di merito, per l’esame del provvedimento cautelare di sospensione:

“effetti gravi sul pareggio di bilancio tali da ingenerare, in alcuni casi, una procedura finalizzata alla declaratoria di dissesto, e, comunque, con pesanti conseguenze sulla erogazione dei servizi alla comunità di riferimento. Tali evenienze sono sicuramente favorite dalla fissazione, per i pagamenti IMU, di un termine successivo all’anno finanziario in corso, con effetti sia sulla rilevanza di un’operazione contabile forzosamente non fedele ai non conosciuti dati reali sia sulla sua affidabilità in vista del controllo democratico delle collettività della cui esponente si tratta”;

“palese violazione delle norme poste a tutela del contribuente in materia di irretroattività e di spazio temporale minimo per l’attivazione di adempimenti relativi a provvedimenti impositivi”;

- nella seduta del 21 gennaio il TAR Lazio ha deciso di non confermare la sospensione del suddetto provvedimento, salvo le valutazioni di merito nell'udienza fissata al 15 giugno 2015;
- l'eccessiva vicinanza temporale tra la pronuncia del TAR e la scadenza per il versamento prevista dalla legge è, nei fatti, causa di oggettive difficoltà da parte dei contribuenti e degli operatori che forniscono assistenza fiscale;
- il D.L. n. 4/2015 ha rivisto i criteri applicativi, ritenuti incerti dal TAR, ma non ha ovviato agli ulteriori rilievi in materia di contabilità pubblica e tutela del contribuente;
- un eventuale accoglimento, nel merito, del ricorso proposto al TAR Lazio, comporterebbe, a carico del comune, numerose ed onerose procedure di rimborso dell'imposta versata;
- la vigente normativa prevede il ravvedimento operoso del contribuente nel caso di tardivo versamento dell'IMU, anche per quella dovuta sui terreni agricoli per l'anno d'imposta 2014, con l'applicazione delle sanzioni, nella misura ridotta nei modi di legge, e degli interessi moratori;
- la situazione di incertezza finora regnante e, come suesposto, non ancora completamente superata nelle more della pronuncia di merito del TAR, espone il comune a temerari contenziosi tributari qualora procedesse all'applicazione della sanzione prevista nel caso di tardivo versamento dell'imposta, con immediata decorrenza dalla data di scadenza del versamento prevista per legge (10/02/2015), poiché i contribuenti potrebbero pacificamente invocare, in sede contenziosa, la disapplicazione della predetta sanzione per ragioni di incertezza normativa, così come previsto dal D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, nonché dagli artt. 8, del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, e 10 della L. 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto de contribuente);
- invero, risulterebbe conforme al principio di collaborazione e correttezza tra contribuente ed amministrazione, anche essi introdotti dalla richiamata Legge n. 212/2000, nonché a quello generale di buona amministrazione, prevedere la disapplicazione della sanzione per tardivo versamento in un arco temporale congruo, ragionevole, che possa consentire al contribuente l'esatto adempimento tributario, decorrente dalla pronuncia di merito del TAR Lazio, prevista per il 15 giugno 2015, fatta salva la corresponsione degli interessi moratori, giornalieri, al tasso legale vigente (0,5% annuo), dovuti sull'imposta tardivamente versata ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ravvedimento operoso;

Ritenuto, pertanto, doveroso ed opportuno per il Comune prevedere, ai sensi della sopra richiamata normativa in materia di tutela del contribuente, la disapplicazione della sanzione per tardivo versamento dell'IMU dovuta sui terreni agricoli, per l'anno d'imposta 2014, in caso di ravvedimento operoso da parte del contribuente entro la data del 30 giugno p.v., ossia entro 15 giorni dalla data di pronuncia del TAR sulla materia oggetto di contenzioso;

Visto l'articolo 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alle competenze della Giunta Comunale;

Attesa la competenza della Giunta, anche ai sensi del vigente Statuto comunale, in materia di indirizzo sull'applicazione delle leggi;

Acquisito in merito il parere favorevole del Responsabile del Settore Tributi, in ordine alla regolarità tecnica, e del Responsabile del Servizio Finanziario, entrambi espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1) Di Dichiarare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) Di Riconoscere la disapplicazione delle sanzioni ai contribuenti che provvedono al versamento dell'IMU dovuta sui terreni agricoli, per l'anno d'imposta 2014, entro il 30 giugno 2015, fatta salva la corresponsione degli interessi moratori, giornalieri, al tasso legale vigente (0,5% annuo), dovuti sull'imposta tardivamente versata ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ravvedimento operoso;

3) Di Dare Atto che il presente provvedimento risponde ai principi di collaborazione e correttezza tra contribuente ed amministrazione, introdotti dalla Legge n. 212 del 31/07/2000 (Statuto del contribuente), nonché di buona amministrazione;

4) Di Comunicare il presente atto di indirizzo all'ufficio tributi, ai fini della sua applicazione.

5) Di Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco
f.to Benedetto CARDILLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. IVAN CERRO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- viene dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma del D. Lvo 267/2000)
- è divenuta esecutiva il 05-02-2015

- viene comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari (art. 125)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. IVAN CERRO

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per 15 giorni consecutivi dal 06-02-2015 al 21-02-2015 nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico al portale www.comunediausonia.it (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla Residenza Municipale, li 06-02-2015

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
f.to Luigi Altieri

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 06-02-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. IVAN CERRO